

Spett.le Comune,

si trasmette, ai sensi di legge e dello Statuto, il seguente Fascicolo di Bilancio dell'esercizio 2016 dell'Azienda Speciale FARMACIA COMUNALE DI SAN FELICE SUL PANARO.

San Felice sul Panaro, lì 7 aprile 2017.

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

Fascicolo:

- 1. Relazione dell'Amministratore Unico**
- 2. Stato Patrimoniale e Conto Economico**
- 3. Nota Integrativa**

Azienda Speciale
FARMACIA COMUNALE SAN FELICE SUL PANARO
sede in San Felice sul Panaro (Mo), Via Mazzini n. 13
esercizio in fraz. Rivara, Via degli Estensi n. 2216
iscritta nel Registro Imprese di Modena
n. iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 0352810362

L'Amministratore Unico
dott. Matteo Luppi



AZIENDA SPECIALE FARMACIA COMUNALE SAN FELICE SUL PANARO

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto)

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Azienda Speciale FARMACIA COMUNALE SAN FELICE SUL PANARO (in seguito anche "Farmacia"), si procede alla redazione della presente Relazione di accompagnamento al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il bilancio d'esercizio è stato presentato dal Direttore all'Organo amministrativo nel rispetto dei termini previsti dall'art. 20, comma primo, dello Statuto, ed è stato altresì inviato al Revisore Legale.

Il bilancio dell'esercizio 2016 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), relativo al periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2016, espone i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la comprensione della situazione dell'Azienda, nonché ogni ulteriore informazione utile: si rinvia a tali documenti per maggior dettaglio ed analisi.

La presente relazione espone le principali informazioni richieste dallo Statuto ed utili al fine di comprendere l'attività e l'andamento dell'Azienda sotto il profilo qualitativo e di dettaglio, ovvero con riferimento a specifici ambiti di analisi.

1. INTRODUZIONE

L'esercizio in commento rappresenta per l'Azienda il secondo intero esercizio sociale, essendo stata avviata l'attività a decorrere dal 19 maggio 2014.

L'azienda ha operato nel rispetto delle norme che regolano il settore, dotata di tutte le autorizzazioni richieste e in osservanza di tutte le prescrizioni previste.

I principali investimenti sono stati realizzati nel corso dell'esercizio 2014, in fase di start-up, mentre nell'esercizio in commento sono stati solamente completati piccoli investimenti di minore entità; sono inoltre proseguiti gli acquisti di merci a magazzino che hanno adeguato lo stock di rimanenze ai maggiori volumi di attività correnti e nell'ottica del ampliamento della gamma prodotti offerti.

Nel corso dell'esercizio l'Azienda ha rimborsato parte del proprio debito finanziario, nel rispetto dei piani di ammortamento e derivante dai finanziamenti stipulati in fase di costituzione per far fronte alle esigenze di liquidità; non si è fatto ricorso ad ulteriore indebitamento.

La Farmacia, ubicata nella frazione di Rivara del comune di San Felice sul Panaro (Mo), nel corso dell'esercizio appena concluso ha proseguito le attività di sviluppo

dei volumi, mantenendo forte la propria caratterizzazione di Farmacia locale, con un buon livello di richiamo della popolazione e di fidelizzazione della clientela, ed al contempo di punto di passaggio, trovandosi su una via trafficata e disponendo di buona visibilità ed adeguati e comodi spazi adibiti a parcheggio.

2. ATTIVITA' SPECIFICHE SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a vigilare sull'attività aziendale e sull'andamento della gestione, riportando al Comune con periodicità adeguata i principali dati economici e finanziari e la comparazione degli stessi con le stime del Bilancio economico di previsione approvato dal Consiglio Comunale.

Prima di passare al commento sui principali dati economici e finanziari, peraltro, si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma secondo, lett. a) dello Statuto, in collaborazione con il Direttore sono proseguite le diverse iniziative volte a favorire e promuovere l'integrazione dell'Azienda con le realtà sociali locali, e ne sono state intraprese di nuove (si ricordano le partnership con l'ASD Rivara e la Scuola Calcio per i bambini dell'intero comune, così come la pubblicità sulla stampa locale, nonché diverse partecipazioni di sostegno ad iniziative locali di varia natura, quali Fiere, Sagre, etc.).

Con riguardo alle modalità di svolgimento della attività, si evidenzia che la Farmacia rientra nel piano di definizione dei turni di apertura notturna e domenicale, già a decorrere dal 2015: l'organizzazione della gestione e le dotazioni dei locali consentono di poter espletare tale importante servizio a favore della comunità locale adeguatamente.

Il rapporto con l'ASL, con riferimento all'attività di distribuzione dei farmaci cd. "su ricetta", è stato debitamente curato e ad oggi non si riscontrano problemi gestionali o amministrativi.

Al fine di garantire un'adeguata ampiezza dell'offerta ai propri clienti, la Farmacia, oltre ad attivare l'orario continuato giornaliero (fascia 9-19) e offrire gratuitamente il servizio di misurazione della pressione e di prenotazione ed esami (CUP) del SSN, ha reso disponibili anche diversi servizi specialistici, tra i quali:

- analisi delle intolleranze alimentari;
- esame di gravidanza;
- Holter pressorio;
- autodiagnostica e dermocosmesi;
- analisi dei trigliceridi, del colesterolo e della glicemia;
- noleggio apparecchi per aerosol e magnetoterapia;
- noleggio attrezzature e strumentazioni;
- noleggio bilancia pesa neonati e noleggio tiralatte elettronico;
- offerte specializzate nella veterinaria e nell'erboristeria.

Infine, sempre per valorizzare la funzione anche sociale della Farmacia Comunale, vengono continuamente o periodicamente praticati sconti particolari o lanciate offerte promozionali. È continuata la pubblicizzazione, sotto diverse forme ed anche grazie alla diffusione istituzionale, di nuove promozioni ed offerte praticate in specifici periodi dell'anno o particolari ricorrenze.

3. ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Per maggiore agevolezza ed immediatezza espositiva, i dati economici realizzati nell'esercizio appena concluso sono di seguito indicati in apposita tabella di riepilogo, nella quale è altresì evidenziato il raffronto con le analoghe voci previsionali contenute nel Bilancio economico di previsione annuale approvato dal Consiglio Comunale prima dell'avvio dell'attività, oltre che con i risultati dell'esercizio precedente (solo in parte comparabili, in quanto di durata inferiore).

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2015		Bilancio 2016		Previsionale 2016		scostamenti (% su prev.)	
Ricavi	423.415	100,0%	574.854	100,0%	400.255	100,0%	174.599	43,62%
costo del venduto	-264.203	-62,4%	-341.748	-59,4%	-280.178	-70,0%	-61.570	21,98%
Margine commerciale	159.212	37,6%	233.106	40,6%	120.076	30,0%	113.030	94,13%
Costi della produzione	-26.263	-6,2%	-27.611	-4,8%	-36.000	-9,0%	8.389	-23,30%
servizi amm.vi	-8.959		-8.253		-10.000		1.747	-17,47%
revisore	-820		-820		-1.000		180	-18,00%
varie (utenze, manut., serv., ...)	-12.130		-14.112		-20.000		5.888	-29,44%
oneri diversi	-4.354		-4.426		-5.000		574	-11,48%
EBITDA	132.949	31,4%	205.495	35,7%	84.076	21,0%	121.419	144,41%
ammortamenti e accantonamenti	-7.848		-17.381		-7.500		-9.881	131,75%
EBIT	125.101		188.114		76.576		111.538	145,66%
gestione finanziaria	-2.636		-2.443		-3.200		757	-23,66%
gestione straordinaria	685		21.996		-		21.996	n.s.
UTILE BASE DI CALCOLO (UBC)	122.465	28,9%	185.671	32,3%	73.376	18,3%	112.295	153,04%
costo dell'Associato (Direttore)	-95.964	-22,7%	-139.503	-24,3%	-64.204	-16,0%	-75.299	117,28%
Utile lordo	27.186	6,4%	68.164	11,9%	9.172	2,3%	58.992	643,17%
ires e irap	-7.744		-15.847		-6.001		-9.846	
UTILE DELL'ESERCIZIO	19.442		52.317		3.171		49.146	1549,98%

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita la crescita aziendale, con risultati economici nettamente superiori ai *target* fissati, ottenendo performances migliori sia a livello di ricavi sia a livello di redditività: sotto tale aspetto, l'attenta opera del Direttore Farmacista e l'attenzione costante ai costi ed al continuo efficientamento della gestione hanno consentito di realizzare ulteriori significativi risparmi sul lato dei costi, ma è indubbiamente sul fronte dei volumi di ricavi che si è registrato il netto superamento degli obiettivi.

Sul fronte dei ricavi (Euro 575 mila), in particolare, si registra un +43,6% rispetto al budget approvato, un risultato decisamente positivo.

Anche in termini di trend, si conferma che la crescita si è mantenuta vivace nel corso dei mesi, con volumi progressivamente e proporzionalmente superiori nel corso dei mesi: il raggiungimento degli risultati sopra indicati, pertanto, è stato possibile grazie ad una progressiva penetrazione commerciale, che nel tempo ha trovato una sempre maggiore diffusione. La tendenza sui primi mesi del 2017 appare confermare i volumi di fine anno (seppur ancora in corso di analisi e verifica) e dunque l'auspicio è di poter proseguire nel miglioramento dei più importanti parametri economici ed operativi, con un ulteriore incremento del fatturato e, dunque, dei risultati complessivi.

Dai dati sopra riportati risulta immediatamente evidente anche lo scostamento dell'utile netto d'esercizio rispetto alla previsione: oltre +49 mila euro in valore assoluto, rispetto ad una previsione di 3 mila euro (+1.550%). Appare tuttavia maggiormente significativa una analisi che si soffermi sullo scostamento, e sulle relative ragioni causali, al livello dell'EBITDA (ossia del cd. "margine operativo lordo").

L'EBITDA, considerato al lordo del costo dell'associato (ossia del costo per la partecipazione ai risultati aziendali riconosciuta al Direttore della Farmacia, come da contratto di associazione in partecipazione originariamente sottoscritto e successive modificazioni ed integrazioni), evidenzia un risultato di oltre 205 mila euro, rispetto alla previsione di circa 84 mila euro, con uno scostamento positivo di oltre 121 mila euro (+144%): questo margine (al netto della normalizzazione che occorre apportare per il costo del Farmacista) tipicamente viene assunto quale parametro primario di riferimento per la valutazione di un'azienda. La performance su tale grandezza risulta evidentemente molto positiva ed è certamente un eccellente indicatore di salute e vitalità dell'azienda, elemento da valorizzare e da presidiare, di modo che anche per il futuro sia preservata una marginalità adeguata e siano poste in essere tutte le azioni (commerciali, sul fronte sviluppo del fatturato, e operative, sul fronte efficientamento costi) per un costante e progressivo miglioramento, considerato anche che questa grandezza è il migliore misuratore della capacità di autofinanziamento e generazione di cassa di un'azienda.

Il risultato sopra descritto è stato determinato in massima parte dal miglior andamento dei ricavi ed in parte dalla migliore gestione sotto il profilo dei costi operativi, con risparmi sui costi della produzione anche significativi: particolarmente rilevante è in tal senso il risparmio ottenuto, in termini relativi, sul costo del venduto (ossia la sommatoria degli acquisti al netto della variazione delle rimanenze finali di merci), che ha raggiunto una incidenza sul fatturato pari a circa il 59,4%, decisamente migliore rispetto al 70% stimato a budget, ma anche in miglioramento sul già ottimo risultato del 2015 (62,4%).

Passando all'analisi di alcuni ulteriori parametri tipicamente utilizzati per la valutazione aziendale e delle performances ottenute, si rileva come l'Azienda mostri:

- (i) un livello di capitalizzazione più che adeguato, evidenziando un indice di *leverage* (rapporto tra totale attivo e patrimonio netto, inclusivo dell'utile) pari a 2,65x (in miglioramento sul 2,95x del 2015);
- (ii) una condizione finanziaria eccellente, vantando una posizione finanziaria netta (ossia la sommatoria algebrica tra disponibilità liquide di cassa e bancarie e passività bancarie e finanziarie in genere) positiva per euro 165 mila circa; parte significativa di tale disponibilità netta sarà a breve riassorbita nell'esercizio 2017, dovendo liquidare il saldo del compenso dell'Associato (109 mila euro lordi di saldo, al netto di quanto già versato in acconto) e dovendo versare le imposte (e relativi acconti), ma non si ravvisano ad oggi problematiche o criticità di sorta, godendo l'Azienda alla data di chiusura dell'esercizio di un'ampia disponibilità liquida lorda (oltre 198 mila euro) e potendo contare su una discreta capacità di autofinanziamento derivante dalla gestione operativa caratteristica;
- (iii) livelli di capitale circolante (ossia crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali) in linea con le aspettative e con gli standard del settore e che non mostrano trend anomali o criticità particolari; per maggior prudenza, peraltro, a fronte dello stock significativo di merci in magazzino (comunque adeguato ai volumi attuali) è stato operato un accantonamento prudenziale di circa 6 mila

euro; la Farmacia, peraltro, non soffre in modo significativo di una delle principali problematiche attuali, ossia del rischio su crediti, vantando crediti di norma solamente nei confronti dell'ASL.

4. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati sopra illustrati mostrano un andamento consuntivo più che soddisfacente, specialmente per una Azienda al secondo anno intero successivo alla fase di *start up* ed inserita in un contesto come quello descritto.

Per l'esercizio in corso, la politica aziendale rimarrà fortemente focalizzata sul binomio "contenimento dei costi" e "sviluppo dei ricavi": l'intendimento, come noto, è quello di consolidare i risultati e proseguire il trend di crescita, con l'obiettivo di preservare discreti livelli di redditività, che consentano di finanziare nuovi investimenti (di natura sia commerciale, sia operativa) e mantenere una posizione finanziaria solida e prudente, nella consapevolezza che, comunque, i livelli di crescita 2016 potrebbero difficilmente essere ripetuti nel 2017.

Gran parte degli sforzi sarà orientata, sempre sotto il profilo commerciale, sul consolidamento dei ricavi nell'intendimento, se possibile, di ottenere ulteriore crescita dei volumi e dei valori, al fine di soddisfare porzioni sempre più significative di utenti e cittadini, pur con la consueta attenzione al sociale ed all'accessibilità ai prodotti e servizi da parte dei cittadini e utenti.

Si ribadisce che le principali criticità e rischi potrebbero derivare ancora da eventuali nuove aperture di farmacie in aree territorialmente in potenziale competizione o sovrapposizione, anche al di fuori del territorio comunale.

Per l'esercizio 2017, dunque, in considerazione di quanto esposto con riguardo all'andamento dei dati 2016 ma anche di quanto detto in merito ai potenziali rischi, l'atteggiamento rimane prudente e fortemente conservativo, nell'intendimento di proseguire con l'attività di crescita moderata e preservazione, per quanto possibile, della marginalità, al fine di preconstituire le condizioni che in futuro potranno rendersi necessarie per investire sul mercato sotto il profilo commerciale ed operativo.

5. PRINCIPALI DATI STATISTICI ED INFORMAZIONI SOCIALI

La Farmacia si è contraddistinta, da subito, per il proprio approccio di "vicinanza" al cittadino-utente, con un servizio che ha cercato di coniugare elevati livelli di professionalità con buone relazioni personali, nella convinzione che strategicamente il rapporto umano sia assai importante per la fidelizzazione del cliente e per il livello di soddisfazione dell'utente. I ritorni che continuano a pervenire, in termini di opinioni, sulla qualità del servizio, sul rapporto umano e sull'efficienza e convenienza offerti sono ampiamente positivi, al momento, e dunque l'intendimento è quello di proseguire nell'attuale impostazione.

Sotto il profilo operativo, poi, è stata riservata una certa attenzione, compatibilmente con i vincoli di equilibrio economico, ai livelli di prezzo di medicinali e farmaci in genere di larga diffusione, promuovendo sia prezziari competitivi sia offerte periodiche su specifiche linee. La Farmacia, grazie alla collaborazione con altri operatori, è stata poi in grado di dotarsi di alcune linee di prodotto a marchio proprio, nella convinzione che la diffusione del proprio *brand* rimanga un elemento fondamentale per il consolidamento della propria posizione e la percezione, da parte dei cittadini, della caratteristica di "vicinanza" della Farmacia.

Azienda Speciale
FARMACIA COMUNALE SAN FELICE SUL PANARO
sede in San Felice sul Panaro (Mo), Via Mazzini n. 13
esercizio in fraz. Rivara, Via degli Estensi n. 2216
iscritta nel Registro Imprese di Modena
n. iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 0352810362



Come già anticipato, poi, sono state sostenute, con ovvie finalità di diffusione del proprio marchio e di promozione della propria immagine, diverse attività ed iniziative locali, sia in ambito sportivo sia in ambito sociale e folcloristico.

Dal punto di vista statistico, si riportano di seguito alcuni dei principali elementi e dati rilevati nell'esercizio 2016:

- a) nel corso del 2016 sono state realizzate oltre 24 mila transazioni (contro le 19 mila del 2015), somministrando una media di circa 2,75 articoli per ogni operazione realizzata (identica allo scorso anno);
- b) sempre in media, gli utenti hanno presentato ricette per oltre il sessanta per cento del totale delle transazioni registrate, con un numero di articoli riconosciuti dal sistema pubblico che, a differenza dello scorso anno, si è fortemente ridotto in termini proporzionali: tale aspetto conferma che la gran parte della crescita è avvenuta per prodotti articoli non riconosciuti dal sistema pubblico, aspetto questo fortemente positivo;
- c) sotto il profilo tendenziale, si è registrata nei mesi del 2016 continua crescita sia del numero di transazioni sia del numero di articoli somministrati agli utenti, raggiungendo il picco negli ultimi mesi dell'anno;
- d) l'analisi andamentale conferma il trend positivo anche in termini di articoli venduti, con una crescita, nel mese di dicembre 2016 sul mese di dicembre 2015 di oltre +31%.

* * * *

La presente Relazione, unitamente al Bilancio d'esercizio ed alla Relazione del Revisore legale, viene inviata ai competenti Uffici del Comune di San Felice sul Panaro, come previsto dallo Statuto.

San Felice sul Panaro (Mo), lì 7 aprile 2017.

Per l'Azienda Speciale
FARMACIA COMUNALE SAN FELICE SUL PANARO
L'Amministratore Unico

(matteo luppi)

FARMACIA COMUNALE SAN FELICE SUL PANARO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI, 13 - SAN FELICE SUL PANARO (MO) 41038
Codice Fiscale	03552810362
Numero Rea	MO 397906
P.I.	03552810362
Capitale Sociale Euro	80.000
Forma giuridica	Aziende regionali provinciali
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	41.229	48.383
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.016	2.016
Totale immobilizzazioni (B)	43.245	50.399
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	125.127	94.885
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.640	39.539
Totale crediti	58.640	39.539
IV - Disponibilità liquide	198.283	134.633
Totale attivo circolante (C)	382.050	269.057
D) Ratei e risconti	726	526
Totale attivo	426.021	319.982
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
VI - Altre riserve	(1)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	28.542	9.100
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	52.317	19.442
Totale patrimonio netto	160.858	108.540
B) Fondi per rischi e oneri	8.272	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.692	178.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.130	33.295
Totale debiti	256.822	211.341
E) Ratei e risconti	69	101
Totale passivo	426.021	319.982

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	566.972	418.273
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.966	294
altri	7.883	7.089
Totale altri ricavi e proventi	29.849	7.383
Totale valore della produzione	596.821	425.656
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	371.990	297.970
7) per servizi	162.688	117.874
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.109	7.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.109	7.848
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.109	7.848
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.241)	(33.845)
12) accantonamenti per rischi	8.272	-
14) oneri diversi di gestione	4.396	5.693
Totale costi della produzione	526.214	395.540
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	70.607	30.116
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	12
Totale proventi diversi dai precedenti	20	12
Totale altri proventi finanziari	20	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.463	2.942
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.463	2.942
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.443)	(2.930)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	68.164	27.186
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.295	7.744
imposte relative a esercizi precedenti	552	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.847	7.744
21) Utile (perdita) dell'esercizio	52.317	19.442

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c. d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica della rilevazione delle azioni proprie;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;

6) ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

8) oneri finanziari capitalizzati;

9) impegni, garanzie e passività potenziali;

13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati, oltre ai dati relativi alla movimentazione delle azioni proprie e delle società controllanti.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Si è optato per la redazione in via volontaria della relazione sulla gestione così da fornire al socio Comune di San Felice sul Panaro tutte le informazioni necessarie al fine di comprendere l'andamento della gestione consuntiva e prospettica.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente la società non ha effettuato alcuna operazione in valuta estera e non è dunque stato necessario procedere alla conversione di poste di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 43.245.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.154.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 41.229.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e macchine d'ufficio;
- macchine d'ufficio elettroniche e computer;
- insegne luminose.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.016.

Esse risultano composte dalle partecipazioni sottoscritte in:

- Unione Farmacie Informatizzate per euro 516;
- Cooperativa Farmacentro Servizi e Logistica Soc. Coop. per euro 1.500.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	43.245
Saldo al 31/12/2015	50.399
Variazioni	7.154

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	59.869	2.016	61.885
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	11.487		11.487
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	48.383	2.016	50.399
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.955	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	9.109		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	(7.154)	-	(7.154)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	61.824	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	20.595		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	41.229	2.016	43.245

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Ritenendo che le partecipazioni iscritte abbiano una scarsa possibilità di circolazione sul mercato si è provveduto ad iscrivere prudenzialmente un fondo rischi accantonato nella voce B.12 di conto economico che compensa il valore della partecipazione. Non si è provveduto ad una svalutazione diretta in quanto non sono avvenuti fatti che facciano ritenere di non poter in alcun modo recuperare il valore della partecipazione.

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per l'iscrizione ragionevole di detto fondo rischi, si procederà, anche gradualmente, alla diminuzione del conto medesimo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 382.050. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 112.993.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 125.127.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 30.242.

Le rimanenze di magazzino, integralmente costituite da merci, sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto. Tale criterio generale è stato utilizzato in quanto il magazzino viene gestito informaticamente caricando al costo di acquisto ogni singolo prodotto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 58.640.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.101.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 36.864, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale. Tali crediti sono infatti accesi per la grande maggioranza nei confronti di Enti Pubblici (Azienda USL di Modena).

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Tra gli altri crediti è rilevato il credito di imposta derivante dall'applicazione della normativa fiscale relativa alle Zone Franche Urbane dell'Emilia pari ad euro 13.376.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 del codice civile si evidenzia che non sono esposti in bilancio crediti con durata residua superiore a 5 anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 198.283, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 63.650.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 726.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 200.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie, ove previsti, anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 160.858 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 52.318.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Movimentazione Utili a nuovo per cambiamento principi contabili

Si evidenzia che gli **utili portati a nuovo**, iscritti nel patrimonio per euro 28.542, teoricamente movimentati dalle rettifiche rilevate per effetto del cambiamento di principi contabili stabilito dal D.lgs. n. 139/2015, non hanno di fatto subito variazioni per effetto dell'applicazione, anche retroattiva, dei nuovi principi. Le poste interessate dalla modifica legislativa, ossia:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante;

non erano presenti nel bilancio della società e dunque non hanno determinato modifiche con impatto sul patrimonio netto.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le eventuali spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e 13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo generico obsolescenza magazzino che tiene conto, in modo forfettario nella misura del 5% del totale delle rimanenze, della prossima scadenza di alcuni farmaci detenuti nel magazzino e che dunque hanno più limitate possibilità di essere venduti prima di detta scadenza, oltre che un fondo relativo alle partecipazioni che tiene conto, prudenzialmente, del rischio derivante dalla scarsa circolazione dei titoli che fanno parte del conto partecipazioni.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 8.272 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 8.272.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi ove presenti (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società tenuta al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 256.822.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 45.481.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 10.991 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 69.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 32.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi, tale distinzione non può essere attuata, in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 566.972.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 29.848.

Contributi c/esercizio

Nella voce contributi in c/esercizio sono iscritti fondamentalmente i crediti di imposta derivanti dall'applicazione della normativa della ZFU Emilia per il sisma avvenuto nell'esercizio 2012. In particolare sono stati rilevati i crediti di imposta relativi alle imposte del 2015 per le quali, alla data di redazione del bilancio di competenza, era stata presentata la domanda per l'ottenimento di detto contributo ma non era ancora pervenuta alcuna risposta, nonché il credito di imposta relativo alle imposte 2016.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per merci e imballaggi includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Si evidenzia che nella voce B.12 del conto economico sono stati accantonati, per prudenza, importi relativi al rischio obsolescenza magazzino, computato in misura pari al 5% delle rimanenze per tenere conto della prossima

data di scadenza di farmaci presenti nel magazzino aziendale, nonché un fondo rischi che tiene conto della scarsa possibilità di circolazione dei titoli rilevati nello stato patrimoniale come partecipazione, che pure, in ambito valutativo, mantengono il loro valore originario.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 526.214.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società non ha rilevato, nel corso dell'esercizio 2016, ricavi che per natura, importo o derivazione, risultino essere totalmente eccezionali rispetto all'attività svolta.

L'aumento del fatturato dipende dalla crescita dei ricavi tipici che caratterizzano l'attività principale della società e che evidenziano l'evoluzione dalla fase di start up, con costituzione della società nel corso del 2014, ad una fase di maturazione.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi che per natura, entità od origine possano essere considerati eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voci 20 del Conto Economico per euro 15.847.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, è opportuno, qualora di entità non trascurabile, rilevare la fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio non si è tenuto conto delle differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi poichè risultano essere di entità assolutamente trascurabile.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. L'imposta IRES è stata determinata alla luce della normativa relativa al credito di imposta relativo alle ZFU Emilia di cui l'impresa può usufruire.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

La società non si avvale direttamente di personale dipendente in quanto viene gestita tramite un contratto di associazione in partecipazione sottoscritto nel 2014.

L'associante, che lavora attivamente presso la struttura, ha un dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	820

Compensi

L'incarico all'Amministratore Unico è stato conferito tramite bando, trattandosi di incarico derivante dalla decisione dell'ente pubblico che detiene la partecipazione, il Comune di San Felice sul Panaro.

Parimenti, anche l'incarico di Revisore Unico è stato attribuito per decisione del socio Comune di San Felice sul Panaro che, anche in questo caso, si è avvalso della procedura di assegnazione tramite bando.

I compensi attribuiti agli organi summenzionati corrispondono a quanto previsto nel bando di assegnazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Il presente bilancio non presenta impegni non esposti nello stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Nel bilancio in commento non si evidenziano garanzie in essere.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nella bilancio in commento non si riscontrano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società annovera tra i propri clienti il Comune di San Felice sul Panaro, Ente di cui rappresenta una azienda speciale. La società fornisce a tale cliente beni al medesimo valore di mercato previsto per ogni altro cliente.

L'immobile in cui viene svolta l'attività della Farmacia Comunale di San Felice sul Panaro è di proprietà del socio unico, che ha concesso l'utilizzo della struttura in comodato gratuito. Tale previsione, regolamentata contrattualmente, è stata convenuta per agevolare, dal punto di vista del sostenimento dei costi, lo sviluppo dell'attività in fase di start up.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala dunque che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12 /2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale dal momento che l'utilizzo della struttura immobiliare è stata convenuta con il socio unico. Non è altresì minata la tutela degli soci di minoranza poichè la società ha un socio unico, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non sono avvenuti fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società, costituita sotto forma di azienda speciale, non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 52.317 , all'esercizio successivo.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione L. 232/2016

Alla data di chiusura del presente esercizio nessun bene aziendale risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni iscritte sono relative a due consorzi di categoria e non sono state iscritte ad un valore superiore al loro fair value.